

Airport Handling SpA

Sede legale
Aeroporto Milano Malpensa 2
21019 Somma Lombardo, Varese

Sede amministrativa
Aeroporto Milano Linate
20090 Segrate, Milano
ph. +39 02 74851
www.airporthandling.eu
airporthandling@legalmail.it



Airport Handling

Spettabili
Filt Cgil
Fit Cisl
Uil Trasporti
UGL T.A.
Flai TS
Sin.pa
USB L.P.
Cub Trasporti
e
rispettive Rsa
a mezzo raccomanda a mano anticipata per e-mail

Spettabile
Giunta di Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione
Formazione e Lavoro
a mezzo portale VertenzeOnLine

Prot. 0000726-10/03/2020-AH-RUAH-P

**Oggetto: attivazione procedura di consultazione sindacale ex art 24
D.lgs. 148/2015**

La Società, con sede legale in Somma Lombardo, Aeroporto Milano Malpensa 2, cf. 03368650127 pec airporthandling@legalmail.it, opera nel comparto dei servizi di assistenza a terra in ambito aeroportuale con attività presso gli scali di Milano Malpensa e Milano Linate.

La Società nelle ultime settimane si è trovata a dover fronteggiare un drastico calo di attività in entrambi gli scali in cui opera a causa dell'emergenza legata alla diffusione nel territorio italiano ed in particolare nella regione Lombardia del COVID-19 (cd. Coronavirus).

Il calo per l'impresa riguarda sia la quota di traffico legato ai passeggeri che quella legata alle merci.

Nello specifico, per quanto attiene al traffico passeggeri, a seguito dell'evolversi dell'emergenza epidemiologica, si è registrato dapprima (dalla fine del mese di gennaio 2020) il blocco dei voli operati da alcuni clienti societari da e per la Cina ed alcuni altri Paesi del Far East, con conseguente contestuale contrazione delle relative attività.

Successivamente, a partire dal 21 febbraio 2020, a seguito dell'individuazione del primo focolaio del virus nel nostro Paese, si è verificato un ulteriore progressivo e costante calo dei passeggeri in partenza ed in arrivo negli aeroporti sopra citati, che ha determinato la relativa conseguente cancellazione dei voli operati da parte della maggior parte dei vettori clienti aziendali che, in assenza di passeggeri, hanno contratto significativamente i collegamenti nazionali e internazionali.

Tale situazione si è acuita ulteriormente a seguito di quanto disposto dai D.P.C.M. 8 marzo e 9 marzo 2020 che hanno qualificato tutto il territorio nazionale come "Zona protetta", estendendo a tutto il territorio nazionale la disposizione di *"evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero spostamenti per motivi di salute"*.

I provvedimenti sopra citati hanno cagionato la sostanziale impossibilità di spostamento all'interno del territorio nazionale, nonché l'inevitabile pressoché totale interruzione del flusso di persone che dall'estero accedono in Italia e viceversa.

Progressivamente tutti i vettori clienti societari hanno pertanto fortemente ridotto, senonché azzerato, i voli operati sia presso lo scalo di Malpensa che su quello di Linate, determinando una riduzione dei volumi di attività aziendali attualmente stimabile nel 90% ed in progressivo ulteriore peggioramento.

Anche per quanto attiene alle attività legate al settore merci (che rappresentano in ogni caso una quota minoritaria rispetto al totale delle attività aziendali), la situazione sopra rappresentata ha generato ricadute negative sulle attività aziendali, considerando che la chiusura di molte unità produttive basate in estremo oriente e gli impatti economici negativi che stanno colpendo tutte le principali economie mondiali hanno generato un minor flusso di merci in transito presso il nostro Paese, con conseguente contrazione dell'attività aziendale superiore al 70%.

Le misure finora messe in atto, anche in attuazione di quanto disposto dal suddetto D.P.C.M. 8 marzo 2020, quali l'utilizzo di periodi feriali, il favorire la concessione di periodi di aspettativa e la trasformazione su base volontaria di rapporti di lavoro da full-time a part-time sia in un'ottica di contrazione dei costi che di gestione, stante l'entità del calo di volumi si sono rilevati non sufficienti per fronteggiare la situazione di crisi.

Considerando quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'attuazione immediata di un programma che garantisca all'impresa l'orizzonte temporale necessario al recupero dei volumi persi, nel



tentativo di garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, consentendo la possibilità di pieno reimpiego della forza lavoro aziendale una volta terminata la situazione di emergenza epidemiologica, con conseguente cessazione degli effetti dei provvedimenti restrittivi degli spostamenti sul territorio nazionale e ripristino dei voli passeggeri e merci da parte dei clienti societari.

Facendo seguito a quanto precede, con la presente, la società intende formalmente comunicare l'intenzione di ricorrere all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la fattispecie di crisi aziendale – evento improvviso ed imprevisto, a far data dal 17/03/2020, compatibilmente con i tempi di effettuazione dell'esame congiunto presso Giunta di Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro di cui all'art. 24 comma 2 D.lgs. n. 148/2015.

La sospensione in cassa integrazione potrà interessare un massimo di n. 1487 lavoratori in forza presso lo scalo di Malpensa e n. 427 lavoratori in forza presso lo scalo di Linate.

Tali numeri comprendono n. 70 lavoratori attualmente occupati presso il reparto BHS di Linate, che passeranno alle dipendenze di Sea Spa, con decorrenza 1° aprile 2020, a seguito della cessazione dell'appalto da parte della Società, in applicazione di un accordo sindacale stipulato in data 30 gennaio 2020 al fine di dare esecuzione ad una disposizione regolatoria di ENAC.

Nell'articolazione della cigs, la Società darà compiuta applicazione a quanto previsto dall' art. 22, c. 4 del D. lgs 148/2015.

Saranno adottati meccanismi di rotazione, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e nel rispetto della fungibilità professionali.

Il criterio utilizzato per la sospensione dei lavoratori in cigs sarà rappresentato dallo stretto imprescindibile collegamento con le particolari esigenze tecnico - organizzative dell'impresa alla luce della situazione di mercato sopra rappresentata, avuto riguardo alla specificità degli scali in termini di attività lavorativa e di traffico, nonché alla specificità delle attività dei diversi reparti, con possibilità di prevedere entità e articolazione differenziati per scalo e per figura professionale.

Stante il continuo mutamento dello scenario di riferimento, strettamente connesso con l'evoluzione dell'epidemia ed i conseguenti provvedimenti che saranno assunti dalle Autorità competenti, nonché considerata l'entità del calo di attività già registrata allo stato attuale dalla Società, l'impresa non è nelle condizioni di poter programmare a priori i flussi di



Airport Handling

lavoro e la conseguente determinazione della forza lavoro necessaria tra i vari reparti aziendali. Per tali ragioni non è percorribile il ricorso allo strumento del contratto di solidarietà in alternativa alla cigs.

Per tutto il personale coinvolto dalla CIGS, la Società presenterà, compatibilmente con la normativa vigente, apposita istanza al "Fondo Speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e per la riqualificazione del personale del Trasporto Aereo", finalizzata ad ottenere l'intervento integrativo del trattamento di integrazione salariale.

Nel considerare ottemperato con la presente ogni obbligo d'informazione preventiva nei confronti delle organizzazioni in epigrafe, fatta ovviamente salva la loro facoltà di attivarsi per approfondire ulteriormente il confronto nei termini complessivamente disciplinati dalla vigente normativa di riferimento, proponiamo un incontro in sede aziendale per il giorno 13/03/2020 alle ore 10.30 presso la sala riunioni sita al sesto piano, palazzina amministrazione Terminal 2.

Si richiede infine alla Giunta di Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro e il lavoro la convocazione per l'esame congiunto previsto dall'art. 24 comma 2 D.lgs. 148/2015.

Distinti saluti

Malpensa, 11/03/2020

Airport Handling S.p.A.
Giancarlo Grassini
Chief HR Officer